

Primo piano

IL CASO IL COMUNE REPLICA A FEDERCONSUMATORI SULLA POSSIBILITÀ DI PAGARE IN FORMA RIDUTTIVA

Multe in città, gli automobilisti non hanno diritto a sconti

E' possibile presentare ricorso al prefetto o rivolgersi al giudice di pace

Pierluigi Dallapina

Chi volesse contestare una multa ricevuta dopo aver commesso una violazione al codice della strada ha due possibilità: presentare ricorso al prefetto, oppure rivolgersi al giudice di pace. Stop. Può essere sintetizzata così, in modo da renderla comprensibile anche a chi non passa le giornate a studiare i codici, la nota diramata dal Comune nella tarda serata di ieri per replicare alle «dichiarazioni rilasciate dall'associazione Federconsumatori in occasione della trasmissione Agorà, circa le multe seriali e la possibilità di transare le stesse in forma riduttiva».

Multe legate al passaggio non autorizzato da parte di alcuni veicoli sotto le telecamere poste a sorveglianza delle tre corsie riservate agli autobus in via Montebello, via Zarotto e viale Falcone.

Nella nota stampa viene ricordato: «Chi con una azione od omissione viola diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative pecuniarie, o commette più violazioni della stessa disposizione, soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave aumentata fino al triplo». Quindi non si parla di sconti, anzi, gli importi da pagare possono aumentare anche di tre volte.

«In deroga a quanto disposto nel comma 1 - prosegue la nota - nell'ambito delle aree pedonali urbane e nelle zone a traffico limitato, il trasgressore ai divieti di accesso e agli altri singoli obblighi

L'appello dei consiglieri del Pd e di Confconsumatori

«Cifre da pagare spropositate rispetto all'errore commesso»

Pagare al massimo tre multe anziché decine di contravvenzioni. Le telecamere attivate per controllare l'accesso alle corsie preferenziali dei bus hanno fatto una strage tra gli automobilisti parmigiani. Un'ancora di salvezza per chi si è visto recapitare decine di multe - nel giro di poche settimane - potrebbe essere rappresentato dall'art 198 del Codice della strada, che consente di impugnare le sanzioni davanti al prefetto o al giudice di pace e di ridurre il cumulo. «Le persone che sono state multate hanno sbagliato - spiegano i consiglieri comunali del partito democratico, che ieri pomeriggio hanno indetto una conferenza stampa assieme ai rappresentanti di Federconsumatori - ma la quantità di contravvenzioni che in alcuni casi sono arrivate ai cittadini è spropositata rispetto all'errore commesso. Per questo chiediamo ragionevolezza al Comune e sottolineiamo che esistono le condizioni giuridiche per ridurre l'entità delle sanzioni». Nicola Dall'Olio, capogruppo del Pd, i consiglieri Franco Torreggiani e



Pierpaolo Scarpino, assieme a Fabrizio Ghidini, presidente di Confconsumatori, e all'avvocato Simona Carpena hanno invitato il Comune a risolvere il problema delle cosiddette multe seriali. «C'è chi come un panettiere moldavo - ha dichiarato Torreggiani - ha collezionato 106 contravvenzioni da inizio aprile ai primi giugno. La prima notifica gli è giunta dopo un mese. Il conto, con le more varie, supererà i quindicimila euro, l'equivalente di due anni di stipendio. Bisogna rivedere questo sistema. Ciò non significa che non si debba multare chi sbaglia». Presente alla con-

ferenza stampa anche Renzo Cattelli, un pensionato che ha ricevuto 17 multe in due mesi per non aver rinnovato il permesso scaduto. Federconsumatori nei giorni scorsi ha illustrato all'amministrazione una serie di proposte. «Non proponiamo una sanatoria - ha spiegato Ghidini - ma una proporzionalità tra violazioni e sanzioni. Da rivedere anche i criteri relativi al blocco del traffico e in particolare ai diesel Euro 3». «O si riducono i tempi di notifica delle multe - ha concluso Dall'Olio - o si invia un messaggio istantaneo ai cittadini sanzionati dopo il passaggio sotto i varchi». ♦ L.M.

e divieti o limitazioni soggiace alle sanzioni previste per ogni singola violazione». Cioè, si paga una multa per ogni violazione commessa. E anche in questo caso non si parla di «sconti» per chi prende sanzioni a raffica.

Per evitare di attirare l'attenzione di tutti i multati su di sé, il Comune ricorda che il destinatario di una sanzione, rilevata ad esempio in seguito al passaggio non autorizzato lungo una corsia riservata ai bus controllata da una telecamera, potrà impugnare l'accertamento «nei modi e nei tempi previsti dalla legge innanzi al prefetto di Parma o in alternativa al giudice di pace».

Detto questo, la nota stampa precisa che il ricorso al prefetto «può essere presentato direttamente al prefetto mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento». A chi volesse rivolgersi al Giudice di pace viene ricordato - per chi ha la pazienza di effettuare una ricerca nel complicato mondo della legislazione italiana - che «l'opposizione è regolata dall'articolo 7 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150». In conclusione, il Comune fa un'ultima precisazione, per evitare che fra i multati si ingeneri la falsa speranza di avere qualche sconto: «E' importante ribadire che l'attuale legislazione in materia sanzionatoria del codice della strada non prevede una forma transattiva alternativa alle forme di contestazione sopra riportate». ♦

NotiziBreve

COMUNE

Acqua «del sindaco»: le tessere distribuite nei mercati cittadini

Nell'ambito delle iniziative che sono finalizzate alla diffusione dell'uso dell'acqua distribuita con l'acquedotto, di concerto con il Comune di Parma, sono stati installati da Iren cinque nuovi erogatori di acqua pubblica. In particolare, le installazioni sono state effettuate nei parchi Daolio a Fognano, parco Bizzozero e parco ex Eridania, in piazzale Pablo e in piazza Indipendenza a Corcagnano.

Gli erogatori funzionano con apposita tessera, in modo da coprire i costi minimi di manutenzione degli impianti e fare in modo che ne sia garantito il funzionamento nel tempo. Le tessere, che sono necessarie per il prelievo dell'acqua, vengono distribuite dall'Iren presso la sede di Strada Santa Margherita, a Parma. Per agevolare l'accesso dei cittadini a questa nuova forma ecologica di consumo consapevole dell'acqua, in questi giorni saranno presenti nei mercati cittadini alcune postazioni di distribuzione gratuita delle tessere per il prelievo dell'acqua: tessere che potranno essere ricaricate nelle apposite colonnine (che si trovano nella sede Iren, al Duc, alla Biblioteca Civica, al bar Meeting a Corcagnano e all'Antica Osteria di Fognano). Ecco il calendario delle postazioni di distribuzione delle tessere nei mercati: giovedì 5 Torrente Bardea; venerdì 6 Lubiana; sabato 7 nov, Ghiaia-Pilotta; lunedì 9 Piazzale Maestri; martedì 10 Viale Osacca; giovedì 12 Via Pertini.

CON IL CENTRO HOPE

Piccole Figlie: nuovo servizio di fisioterapia

Hospital Piccole Figlie e Centro Hope hanno presentato nei giorni scorsi il nuovo servizio dedicato alla Fisioterapia e alla cura del dolore osteoarticolare in ambito pediatrico, con la collaborazione della fisiatra Luciana Ferrari e operativo presso l'ex-Romanini in via Rismondo 1. Il servizio si rivolge a bambini e ragazzi, incentrando l'attenzione sulla salute nell'età dello sviluppo e agendo nella prevenzione del dolore osteoarticolare, secondo la mission del Centro Hope. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Centro Hope (0521.917720) da lunedì a venerdì: orario continuato 8-19. È possibile prenotare online (www.hpffarma.it) cliccando sul bottone delle prenotazioni online. Inserire visita generale fisiatrica scegliendo la specialista Luciana Ferrari.

CORCAGNANO

Giochi 7 Frazioni: il ricavato alla scuola

Questa mattina alle 10,30, presso l'Istituto comprensivo Verdi di Corcagnano, in strada Langhirano 454/a, Marco Stocchi, presidente dell'associazione Giochi 7 Frazioni, consegnerà alla scuola l'importo di 6.000 euro, ricavati dalla manifestazione in questione, destinati all'acquisto di materiale didattico (lavagne di nuova generazione) a beneficio della stessa scuola Verdi. La cerimonia vedrà anche la presenza della vicesindaco del Comune di Parma Nicoletta Paci.